

La Pace non si fa con le armi.

L'industria bellica mondiale, in termini economici, costa circa 2.000 miliardi di dollari all'anno. Metà di questa somma è spesa soltanto dagli Stati Uniti che quindi sono i più guerrafondai di tutto il pianeta. Infatti l'industria bellica statunitense è molto florida e le lobby delle armi imperversano ovunque e arricchiscono centri di potere. Ma anche altri paesi non sono da meno, in fatto di armamenti. Con gli stessi soldi che vengono investiti nel settore militare, quasi tutti gli altri mali potrebbero essere risolti in modo permanente, in cascata. (fame, malattie, povertà, droga, persecuzione, disintegrazione sociale della famiglia, mancanza di lavoro, schiavitù, catastrofi naturali...).

E tutto il personale militare verrebbe convertito in attività civili e sociali, ad alto livello. Eppure oggi assistiamo ad una escalation di minacce e venti di guerra. E quando il vento soffia su una foresta già in fiamme, non può che aggravare l'incendio.

Con gli armamenti attualmente disponibili, l'estinzione dell'umanità è molto probabile. Per questo, l'unico modo giusto e possibile è abolire la guerra. Come fare?

- 1° Chiusura di tutte le industrie belliche.*
- 2° Disarmo totale di tutti gli eserciti del mondo, NATO compresa.*
- 3° Smantellamento di tutti gli arsenali militari esistenti.*
- 4° Stop di tutte le sanzioni per tutti i paesi.*
- 5° Ripristino delle relazioni socio/economiche tra tutte le nazioni.*

Diversamente non ci sarà Pace.

La corsa agli armamenti procurerà tensioni e paure tra i Popoli. La non cooperazione tra i vari paesi, per causa dei conflitti, porterà alla disgregazione dei rapporti sociali e spingerà certe stolte menti nel trovare soluzioni ai problemi talmente assurde che le catastrofi ambientali e umanitarie saranno inevitabili.